**A cura di P. Secondo Brunelli crs**

**ROMA**

**COLLEGIO DI SAN BIAGIO IN MONTECITORIO**

**1651-1660**

**Mestre 11.4.2019**

**ANNO 1651**

**18 Maggio 1651**

Il R. P. Agostino Ubaldini il giorno dell’Ascensione dopo messa diede in chiesa all’altar maggiore il novitiato da Chierico al Fr. Carlo Dilaseo napolitano alla presenza di tutti i PP. di questo Collegio.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**11 Giugno 1651**

Tutti PP. capitolarmente congregati, cioè il R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to

Il P. D. Gerolamo Milesii

Il P. D. Antonio Santini

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. Paolo Agostino Spinola.

Ci mancarono il R. P. D. Pietro Paolo Chiesa Proc.re Gen.le che mandò a dire che si rimetteva et il P. D. Canauli che era alle Monache de SS. Quattro. Fecero mandato di procura nella persona del Fr. Vincenzo Di Laido per poter riscuotere il prezzo di un luogo del Monte Barberino conforme lla procura.

 Mel medesimo tempo si fece mandato di procura in persona del Sig. Fabritio Marchesi per poter affittare i nostri beni di Forlì.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**17 Giugno 1651**

Venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini*si lesse la bolla *De celebratione missarum* e la bolla *contra sollicitantes.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**26 Giugno 1651**

Il R. P. Agostino Ubaldini Prep.to chiamò tutti PP. che hanno voce in Capitolo e sono i seguenti, cioè

Il R. P. Prep.to

Il R. P. D. Pietro Paolo Chiesa Proc.re Gen.le

Il P. D. Gerolamo Milesii Viceprep.to

Il P. D. Antonio Santini

P. D. Roberto Leopardi

P. D. Daniele Battilana,

P. D. Paolo Agostino Spinola

Et il P. D. Carlo Canauli

 E propose che il Sig. Gregorio Doria faceva instanza che i PP. si pigliassero adesso li scudi 445 di argento che sono sopra il Monte di S. Giovanni Battista della Ser.ma Rep. Di Genova, i frutti de quali spettano a detto P. Gregorio, sua vita durante, e dopo la morte sua spetta il capitale e frutti a questo nostro Collegio, adducendo per ragione che colà stavano a poco e che si sarebbero potuti impiegare a più assai e che egli heverebbe dato l’assenso ogni volta i PP. si fossero contentati di donargliene parte, .... che se le ne desse la terza parte mentre S. Biagio si liberava dal residuo caritativo delli 3 scudi il mese, che se li pagavano quando si riscuotevano i frutti di detto danaro che sono in S. Giorgio, e le altre due parti haverebbero fruttato più di quello fruttano adesso tutti li danari, e per trattare in Genova questo negotio con il Sig. Gregorio per aggiustare il tutto, si fece procura nel P. Gio.Carlo Dalla per gli atti del Cesi.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**25 Agosto 1651**

Fu letta la bolla del Santo Officio che comincia *Ss.mus Dominus noster,* hoggi che ne habbiamo 25 et è venerdì *post octavam Assomptionis B. Mariae Virginis.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**4 Dicembre 1651**

Hoggi ... *prima dominica Adventus* si lesse a publica mensa le bolla *De celebratione missarum* e *Conrea sollicitantes.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**ANNO 1652**

**15 Marzo 1652**

Il R. P. D. Stefano Palamario Visitatore di questa Provincia fece la vista di questa casa e ritorvò ogni cosa ben regolata.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

**31 Marzo 1652**

Il Fr. Carlo Dilaseo napolitano havendo provato la religione quasi per un quarto d’un anno e non sentendosi chiamato da Dio alla perseveranza dopo varie essortationi e amonitioni fatele dal suo Padre Maestro Padre Vis.re Prep.to e Proc.re Gen.le, lasciò l’habito della nostra Religione.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**7 Giugno 1652**

Si lesse in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* e *Contra sollicitantes* esendo la *feria sexta post ctavam Corporis Christi*.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**1 Agosto 1652**

Si lesse a public amensa l’inditione del Capitolo Generale da celebrarsi la 3.a domenica dopo Pasqua dell’anno prossimo seguente 1653 e si attaccò in publico refettorio acciò da ogni uno dusse letta,

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**23 Agosto 1652**

Si lesse a publica mensa la bolla soettante al S. officio che comincia *SS.mus Dominus noster* essendo la *feria sexta post octavan Assuptionis B.ae Maiae Virginis.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**23 Ottobre 1652**

Il R. P. Agostino Ubaldini Pep.to di questo Collegio convocò il Capitolo di questa casa come quello del Collegio Clementino per l’elettione del Socio che eve andare all’elettione del Genrale al Capitolo da celebrarsi in Pavia la 3.a domenica dopo Pasqua, havendo prima significato per lettere che quest’elettione si doveva fare il sudetto giorno alli RR. PP. Superiori di Amelia, Velletri e Macerata et haver ordinato al suo Vicario di Tivoli che per questo giorno si dovesse trovare in Roma a quest’elettione, il quale si scusò di non poter venire per esser infermo come appare dalla lettera scritta al R. P. Prep.to. Da Amelia venne il solito procuratore essendosi scusato il P. Prep.to, il quale era stato dichiarato procurator di quel Collegio che non poteva venire pe la sua indispositione. Il Collegio di Velletri e Macerata non mandarono procuratore non potendolo fare perché non sono quattro.

 Il P. Battilana pur mancò, ma rinuntiò il suo voto come appare da una lettera scritta al P. Prep.to.

 V’intervennero i seguenti PP., cioè:

il R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to

il R. P. D. Pietro Paolo Chiesa Proc.re Gen.le

il P. D. Luigi Terzago Rettore del Collegio Clementino

il P. D. Gerolamo Milesii Viceprep.to

il P. D Antonio Santini

il P. D. Roberto Leopardi

P. D. Giuseppe Maria Lomellino

P. D. G.Battista Oddi

P. D.Carlo Canauli

P. D. Paolo Agostino Spinola

P. D. Felice Maria Inurca

P. D. Bartolomeo Bonelli

 E ette le solite orationi, letta l’inditionale del Capitolo e capo delle nostre Constitutioni dell’elettione del Socio, il R. P. Prep.to ricordò a tutti l’osservanza delle bolle del S. Officio e per vis di scrutinio si elessero i tre Scrutatori, quali furono il R. P. Prep.to, 2.o il R. P. Proc.re Gen.le, 3.o il R. P. Terzago Rettore del Clementino. Il che fatto si venne all’elettione del Socio et a primo scutinio *omnibus votis*fu eletto il R. P. D. Gerolamo Milesio Viceprep.to di questa casa. Il che seguito, *actis de more gratiis,* si licentiò la congrega.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**2 Dicembre 1652**

Lunedì, *feria 2.a posto dominicam prima Adventus* si lesse a tavola la bolla *De celebratione missarum.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**16 Dicembre 1652**

Il R. . Prep.to Agostino Ubaldini convocò la congrega di tutta la casa alla quale intervennero tutti i PP. Sacerdoti Fratelli Chieirici e Laici, alli quali il detto R. P. Prep.to raccomandò l’ossservanza delle nostre constitutioni e particolarmente la frequenza al coro, la modestia da osservarsi da nostri giovani in tutti i luoghi, dopo la quale esortation avvisò alcune cose a fratelli opiti, Fratelli Laici e Chierici e licentiò tutti quelli che non hanno voce in Capitolo e restarono l’infrascritti

PP. cioè:

il R. P. Prep.to Agostino Ubaldini

P. D. Pietro Paolo Chiesa Proc.re Gen.le

P. D. Girolamo Millesio Viceprpe.to

 D. Antonio Santini

P. Roberto Leopardi

P. Daniele Battilana

P. G. Battista Oddi

P. Carlo Canauli

P. D. Paolo Agostino Spinola

P. D. Stefano Spinola

 A quali il P. Prep.to diede parte come il P. D. Antonio Santini haveva donato un bacile et un bucale d’argento et un calice et una patena dello stesso dichiarando che detto boccale gli era stato donato dal Sig. Francesco Bonruti luchese e che le altre cose erano frutti delle sue continue fatiche nel insegnare a diversi personaggi che però desiderava che si conservassero per memoria sua perpetuamente e che per alcun tempo né occasione si dovesse né alienare né impegnare detto boccale e bacile. Al che tutti i Padri unitamente consentirono et accettarono le sopradette cose con questa .

Carlo Delisa naolitano d’essere

 Il M. R. P. Gen.le fece pure instanza che stante le nuove suppliche che faceva Carlo Delisa napolitano d’esser tornà (?) ammesso alla Religione essendo pentito d’essersi partito e lasciata la vocatione di Dio, il R. P. Prep.to asserendo haver licenza di proporlo a questo Capitolo per il novitiato lo proponeva e passò *omnibus votis.*

Propose pure il M. R. P. Prep.to che stando al Monte della Pietà li scudi 150 del censo che ci fu restitituito mesi sono dal Sig. Csnonico Pirata, se era bene impegnarli inun luogo di Monte e fu concluso di no ma si vedesse di ritrovare altri cinquanta scudi ancora con pagarne l’interesse; e poi se ne pagasse il censo dei sudetti Canonici di S. Lorenzo in Damaso che è di scudi 200 moneta.

 Propose finalemnte detto M. R. P. Prep.to se stante le molte liti e le continue spese che si fanno nelle liti di Montelanico per li scudi 1.000 di capitale e frutti che hormai sono quaisi scudi 800 , quale censo è il fondo et assegnamento per pagare le doti del Locatelli per le quali il Collegio nostro havesse continuamente tanti travagli, e che un giorno sarebbono arrivate a segno che sarebbero state la rovina di questo Collegio, propose s’era bene renontiar questo però alla fabrica di S. Pietro et aggiustarsi con quella, al che risposero i PP. dopo varie considerationi che non solo era bene ma era necessaio farlo, e così si pregò il M. R. P. Prep.to a trattar con i ministri di detta Fabrica per vedere cosa haverebbero preteso. Con che il P. Prep.to *actis de more gratiis* licentiò la congrega.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**ANNO 1653**

**19 Gennaio 1653**

 Il R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to in sacrestia diede il novitiato al Sig. Carlo De Lisa napolitano e li fu assegnato per suo Maestro il P. D. G.Battista Oddi.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**2 Aprile 1653**

Il Sig. Vincenzo Rosini ne diede scuti scento cinquanta moneta con obligo di restituirli in capo di un anno ad effetto d’estinguere il censo de PP. di S. Eusebio e l’ordine al Sig. Vincenzo che portasse al Monte acciò con quelli hanno restituito i PP. della Pace, cioè scudi 350 de due censi a beneficio di questo Collegio a scudi 150 del censo delle Benesi se ne estinguesse quello si questo di scudi 600 come seguì per gli atti del Cesi li 11 di aprile 1653.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**7 Aprile 1653**

 Il R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to convocò la congrega alla quale io infrascritto D. Paolo Agostino Spinola esposi come il Sig. Card.le Moggi mi haveva ordinato sapessi l’intentione de PP. circa dar il consenso al Prencipe Lodovisio che haveva compro il Palazzo dal Card.le Capponia noi contiguo, al che risposero i PP. che era ragione farlo subito e prontezza trattandosi d’una nepote delPapa, e si disse al P. Prep.to che volesse subito andar dal Prencipe ad offerirgli questo consenso da parte del Capitolo; come egli fece e detto Sig. Prencipe aggradì molto l’offerta et in quella stessa sera ne diede larte a N. S. come egli disse haver fatto.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**12 Aprile 1653**

 Il sudetto Sig. Principe mandò a chiamare il nostro P. Prep.to, le diede una scrittura fatta da suoi ministri che era la forma del consenso,la quale letta e perefttamente considerata, si determinò farla vedere ala Sig. Franceschino nostro procuratore in questa causa, il quale havendo acquistato molte cose e particolarmente dichiarando che il tutto si faceva per dar gusto al Sig. Premcipe, si fece intendere che eravamo pronti ad acconsentire ogni volta le fosse ..............

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**21 Aprile 1653**

 Il R. P. Prep.to convocò i Capitolo nel quale vennero gl’infrascritti PP. cioè il P. Agostino Ubaldini Prep.to

Il P. D. Antonio Santini

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. G.Battista Oddi

P. Canauli Carlo

Il P. Paolo Agostino Spinola

Et il P. D. Stefano Spinola

Essendo il P. Proc.re Gen.le e P. Viceprep.to partiti per il Capitolo Gen.le.

 Et ivi due notari, cioè il Sig. Simoncelli et il Sig. Belgro rogarono l’instromento del consenso che noi diamo al Sig. Prencipe detto decdendoci tutte quelle ragioni che poi mai potessimo havere sopra il Palazzo Santoro del Sig. Card. S. Severina e per far cosa grata al Sig. Prencipe confermassimo tutto quello havevamo fatto il Sig. Card.le Sforza Procamerario intorno alla venditadi detto Palazzo al Card.le Capponi. Il che fu molto gradito da detto Prencipe e mandò il suo secretario a renderne gratie a PP.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**9 Maggio 1753**

Il R. P. Agostino Ubaldini Prep.to convocò tutti i PP che hanno voce in Capitoloe e le propose quello si dovesse fare delli denari che erano al Monte del prezzo del Palazzo. Fu risposto che i scudi 7.528 che devono stare pro evctione e dopo la morte del Card.le Capponi, si dovevano dare a Santuri, si dovessero impegnare in tanti luoghi de Monte vincolati, e li altri scudi 4.000 di dovessero pure impiegare in altri luoghi de Monte liberi per questo Collegio et a questo effetto furono eletti *omnibus votis* per procuratori speciali il R. P. D. Antonio Santini et il P. D. Daniele Battilana, in esecutione del che se ne fece mandato di procura per li atti del Cesis.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**18 Maggio 1653**

Si diede ordine al P. Battilana proc.re che fecesse un ordine a Vincenzo Rosini di scudi 100 moneta in estintione delli censi ci prestò all 2 aprile.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**20 Giugno 1653**

Fu in publica mensa letta la bolla *De celebratione missarum.*

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Paolo Agostino Spinola Attuario

**26 Giugno 1653**

Si congregarono dìordine del R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to li PP. Chierici e Fratelli che furono gl’infrascritti, cioè

Il R. P. Agostino Ubaldini Prep.to

Il R. P. D. Pietro Francesco Moia

Il P. D. Gio.Gerolamo Mellesii Viceprep.to

Il R. P. D. Antonio Santini

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. G.Battista Oddi,

il P. D. Carlo Canauli

il P. D. Stefano Spinola

il R. P. D. Felice Maria Inurca

D. Gio.Gerolamo Doria

 D. Camillo Francecso Mari

Fr. Emiliano Castiglione

Fr. Carlo De Lise

Fr. Antonio Baldiolo

Fr. Vincenzo Delaida

Fr. Francesco Tomasi

Fr. Agostino Franchi

Fr. Filippo Guidi

Fr. Francesco Antonio Della Costa

Fr. Bernardo Polando

Fr. Gabriele Cerchi

 Alla presenza de quali da me fu letta la patente di Superiore, il quale dopo d’havvere fatto un abreve eessortatione ricordando a tutti l’essatta osservanza della disciplina regolar e dato alcuni particolari avvisi licentiò li Chierici e Fratelli; e rimasti li Padri del Capitolo Collegiale da loro si venne all’elettione del nuovo Attuario e fui eletto io infrascritto.

 Susseguentemente da ledesimi PP fu fatto un mandato generale di procura di questa casa *ad lites* *et ad exigendum* in perosna del P. Daniele Battilana come apare per gli atti del Belgio notaro A. C.

 Di più dall’istessi Pdri si determinò che delli frutti di sessanta sei luoghi d Monte, che questo Collegio gode vita durante dell’Em.mo Sig. Card. Caponi se ne dovesse pagare il capitale delle doti di quali si pagano li frutti.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**18 Luglio 1653**

 Dì ordine del R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to si congregorno tutti i PP. Chierici e Fratelli e fece leggere alcuniordini stampati del M. R. P. nostro Gen.le che contenevano alcune salutevoli essortationi per l’osservanza della disciplina regolare e delle nostre Constitutioni e la conferma parimente d’alcuni ordini fatti nl Ven Def.rio spettanti al buon governo della Congr.ne et havendo essorttai tutti alla piena osservanza di quelli, e dato alcuni particolari avvisi intorno allae communi osservanze di casa licntiò li Chierici e Fratelli.

 Et immediatamente alli Padri del Capitolo Collegiale propose com Mons. Ill.mo Franzone Chierico di Camera, et al presente Presidente delle Strade faceva instanza dìhavere il nostro consenso ad effetto di potere far abbassare la strada a piedi della salita per maggior commoità delle carrozze; per lo che se bene la strada, che viene alla nostra chiesa restava più erta, ad ogni modo compiacendosi l’Ecc.mo Sig. Prencipe Lodovisio dare il sito per allargarla veniva a riuscire più commoda: il che considerando li Padri dissero tutti, che per quello che toccava al nostro interesse davano ogni consenso.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**1 Dicembre 1653**

Si lesse in public amensa la bolla *De celebratione missarum* solita a leggersi in questo giorno feria seconda dopo la prima domenica d’Advento.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**ANNO 1654**

**6 Gennaio1654**

D’ordine del R. P. Prep.to si congregarono tutti li PP. Chierici e Fratelli a quali si distribuirono li SS.ti conforme erano toccati a sorte in quest’anno.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**10 Gennaio 1654**

D’ordine del R. P. Prep.to si congregarono tutti li PP. del Capitolo Collegiale, li quli elessero per loro procurtaore *ad lites* per gli nteressi di Tivoli il Sig. Francesco Mai, in persona del quale ne fu fatto speciale mandato di procura per publico notaro.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**20 Gennaio 1654**

D’ordine del R. P. Prep.to si congregarono tutti i Padri del Capitolo Collegiale a quali propose se si doveva ammettere alla professione il Fr. Carlo De Lise, che già haveva finito l’anno della probatione e venutosi a voti secreti fu accettato con tutti li voti favorevli.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**21 Gennaio 1654**

Fu dal M. R. P. nostro Gen.le D. Gerolamo Galliani data la professione al Fr. Carlo De Lize alla presenza del notaro et testimonii havendo prima fatto li soliti giuramenti prescritti dalle nostre Constitutioni.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**24 Gennaio 1654**

D’ordine del M. R. P. nostro Prep.to Gen.le Gerolamo Galliani si radunarono al solito luogo in occasione della su visita tutti li Padri, Chierici et Fratelli, a quali fece un breve e divoto discorso essortando tutti alla continuazione della nostra vocatione, all’intiera osservanza delle nostre Constitutioni, all’esatta osservanza del coro e della chiesa, da tutti si dissero le colpe e conforme ilbisogno diede salutevoli ricordi e fece paterneammonitioni per il profitto spirituale nel stato regolare, e con questo licentiò tutti li chierici e Fratelli e susseguentemente propose alli Padri di questo Capitolo Collegiale le pretensioni e ragioni del Collegio di S. Demetrio di Napoli con questo di S. Biagio e giudicatele per una somma giustificate stimò si gli dovesse dare la dovuta sodisfatione, e così fu risoluto si fecesse in diverse paghe e tempi successivamente.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**24 Febbraio 1654**

Dal R. P. Prep.to fu proposto alli Padri di questo Capitolo Collegiale se si doveva mandare il Fr. Emiliano Castiglione all’ordine sacro del sottodiaconato e venutosi a voti secreti, passò a con tutti favorvoli.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**19 Marzo 1654**

Fu congregato il Capitolo Collegiale nel luogo solito e comparso il notaro Simoncelli *in solidum* con il Pedraccioli proposero l’instromento della concordia tra il Deg.ma Sig.ra Michella Conti e il C ollegi, e cpitolrmente ratificata a dì 19 per gl’instessi atti, e in ristretto contiene che il Collegio di S. Biagio non sia tenuto pagare gl’alimenti alla Sig.ra D. Anna Maria figliola della detta Sig.ra Michellao di S. Biagio conla sigutà del Sig. Mariani Vecchiarelli, la qual concordia fu stipulata sotto li 17 detto, e capitolarmente ratificata a dì 19 per gl’istessi atti, e in ristretto contiene, che il Collegio di S. Biagio no sia tenuto pagare gl’alimenti alla Sid.ra D. Anna Maria figliola della detta Sig,ra Michella Conti per la somma di mg 969¸quali si litigavano per la lite di Montelanico, e fu ceduta alla lite co la detta Sig.ra Michella per li detti danari.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**22 Maggio 1654**

D’ordine del R. P. Prep.to D. Agostino Ubaldini si congregarono tutti li Padri, Chierici e Fratelli, alla presenza de quali fu da me Attuario letta la sua patente di Prep.to et anche la lista della famiglia di questo >Collegio che fu la seguente:

Il sudetto R. P. D. Agostino Ubaldino Prep.to

Il R. P. D. Pietro Francesco Moia Proc.re Gen.le

P. D.Gio.Girolamo Millesii Viceprep.to

Il R. P. D. Antonio Santini

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. G.Battista Oddi Curato

Il P. D. Carlo Canauli

Il P. D.Stefano Spinola

D. Emiliano Castiglione

D. Gio.Carlo Maria Grimaldi

Il Fr. Angelo Spinola

Il fr. Gio.Battista Riccie (?)

Il Fr. Antonio Baldioli

Il Fr. Vincenzo Delaida

Il Fr. Francesco Tomasi

Il Fr. Lorenzo Comino

Il Fr. Agostino Franchi

Il Fr.Francesco Antonio Della Costa aggregato

Gabriele Cerchi hospite

 Li quali ttutti il medesimo Padre Prep.to essortò generalmente allapiena osservanza delle nostre Constitutioni e principalmente del voto della povertà et alla frequenza del coro, lla prontezza nell’amministrare li SS.mi Sacramenti e nel dirsi le cope died alcuni particolari avvisi e salutevoli ricordi conforme l’officio e bisogni di ciasheduno; e dopo licentiati li Chierici e Fratelli propose alli PP. di questo Capitolo Collegiale se si dovevano mandare al sacro ordine del diaconato D. Emiliano Castiglione e D. Camillo Franceso Mari e venutosi a voti sereti passarono con tutti favorevoli.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**3 Luglio 1654**

Si fece la congrega e furono letti alcuni ordini mandati dal M. R. P. D. Girolamo Galliani Prep.to Gen.le.Siccome a dì 12 giugno era stata letta a tavola la bolla *De celebratione missarum* conforme il slito

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. Gio.Gerlamo Millesii Attuario

**30 Novembre 1654**

Si lesse a tavola a bolla *De celebraion emissarum* nella feria 2.a dopo la domenica dell’Advento conforme il solito.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

**23 Dicembre 1654**

Si fece la congrega e si dissero le colpe.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

**ANNO 1655**

**6 Gennaio 1655**

Si fece la congrega e si distribuirono le imagini de SS. toccate in sorte, conforme il solito.

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

 Tanto l’agosto passato 1654, quanto l’altro antecedente 1653, *feria 6.a post octavam Assumptionis B. V.* fu letta a tavola la bolla spettante al S. Officio, e qui si nota, perché è stata a suoi luoghi trascurata dall’Attuario

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

**9 Marzo 1655**

Si fece al congrega e il P. Prep.to propose .... al suddiaconato, che ammesso con .... *( difetto della* fotografia )

 D. Agostino Ubaldini Prep.to

**12 Marzo 1655**

Il R. P. Vis.re Terzago fece la visita in S. Biagio

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**12 Aprile 1655**

Si fece la congrega per il mandatodi procura in persona del R.P. Def. Carlo Pallavicino per il legato del fratello Liccio, di inviare a Genova, dove lo mandò il M.R. P. Prep.to.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**10 Mggio 1655**

Si fece la congrega, si lessero le deputationi, si dissero le colpe, e il R. P. Millesi Viceprep.to fu confermato Attuario.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**4 Giugno 1655**

Si lesse a tavola la bolla *De celebratione missarum* nella feria 6.adopo l’ottava del *Corpus Domini* conforme il solito.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**13 Agosto 1655**

Si lesse a tavola l’inditione del prossimo Capitolo Gen.le, e publicata, fu affissa al pulpito, conforme al solito.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**20 Agosto 1655**

Feria 6.a dopo la festa dell’Assunzione dela B. V. fu letta a tavola la bolla spettante al S. Offitio.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**25 Ottobre 1655**

D’ordine del R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to di questo Collegio di S. Biagio si congregarono al luogo solito li PP. che dovevano intervenire all’elettione del Socio, che deve andare la Capitolo Gen.le da celebrarsi nel Colegio di S. Maiolo di Pavia l’anno prossimo futuro 1656 conforme l’indittione. Et intervennero per questa casa

Il sudetto R. P. D. Agostino Ubaldini Prep.to

Il P. D. Pietro Francesco Moia Proc.re Gen.le

Il P. D. Gio.Girolamo Millesi Viceprep.to

Il P. D. Antonio Santini

Il P. D. Roberto Leopardi

Il P. D. Daniele Battilana

Il P. D. G. Battista Oddi

Il P. D. Paolo M.a Spinola

Il P. D. Stefano Spinola

 Per il Collegio Clementino intervennero

Il R. P. D. Luigi Terzago Vis.re

Il P. D.Felice Maria Inurca Vicerettore

Il P. D. Giuseppe M.a Lomellino

Il P. D. Pietro Ambrogio Buonfiglio

Il P. D. Antonio Botti

 Per il Collegio d’Amelia non intervenne alcuno perché essendo disparere tra quelli PP. non si elesse il prouratore.

 Per la casa di S. Martino di Velletri intervenne come procuratore eletto a questo effetto il P. D. Giovanni Gregorio Grumelli Prep.to di detto Collegio.

 Da Macerata fu scritto una lettera dal P. Rettore di S. Giovanni Battista che si comprometteva nel P. Leopardi.

 Alla presenza de quali fu da me Attuario letta l’indittione del Capitolo Gen.le, il capo delle nostre Constitutioni che tratta *De elettione Socii* di più la bolla *Adversus haereticam pravitatem* e s’incaricò dal R. P. Prep.to l’osservanza delle bolle Pontificie spettanti a questa materia, poi per voti secreti si venne alla elettione de Scrutatori, e restarono eletti il R. P. D. Luigi Terzago Vir.re, il R. P. Agostino Ubaldini et il P. D. Pietro Francesco Moia Proc.e Gen.le, dopo di che si venne all’elettione del Socio e da ciascuno premesso il solito giuramento, retsò eletto con pienezza di voti il P. D. Daniele Battilana; et *actis de more gratiis,* si terminò la congrega.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. G. Girolamo Millesii Attuario

**29 Novembre 1655**

Fu letta in public amensa la bolla *De celebration emissarum* solia a leggersi in questo giorno, feria seconda dopo la prima domenica d’Advento.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

 D. G. Girolamo Millesii Attuario

**17 Dicembre 1655**

Fu fatta la congrega e in essa con mandato speciale eletto il Fr. Vincenzo De Laida procuratore ad effetto di vendere li sette luoghi di Monte ......

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**ANNO 1656**

**6 Gennaio 1656**

Fu letta la congrega e distribuite le imagini de Santi a sorteconforme il solito la sera dell’Epifania.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**30 Gennaio 1656**

 Fu fatta la congrega e in essa con mandato speciale eletto il Fratel Vincenzo Laida procuratore a riscuotere li frutti delli luoghi del Mnovennale 2., li quali stanno in vita dell’Em.mo Capponi, e ancora li frutti de censi fondati con la parte del prezzo del Palazzo Santoro, li quali frutti riscuoteva il P. Battilana, il cui mandato di procura è stato rivocato, in virtù del nuovo fatto al Fratel Vincenzo.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**19 Febbraio 1656**

Fu fatta la congrega nella quale il Sig. Ippolito notaro del Monte della Pietà si rogò dell’instromento dell’obligo fatto da’ Padri di rilevare il Monte d’ogni molestia per la privatione delli danari vincolati dal P. Battilana, che li ha posti e lasciati al Monte a sua libera disposiztione.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**6 Marzo 1656**

 Fu fatta congrega e ammesso all’ordine sacro del suddiaconato D. Francesco Malfanti, di più li Padri si contentarono che li scudi 500, li quali vole restituire il .......... che gl’ha tenuti a censo a 6 per cento, si rinvestivano in luoghi di ..... rimettere a censo, acciò non resti morto il capitale *( difetto di fotografia ).*

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**6 Marzo 1656**

Nella sudetta congrega fu anco proposta dal P. Prep.to la petitione delli Sig.ri Santori, di voler rilassare liberi mille scudi del Collegio di S. Biagio delli 65 luoghi di Monte Novennale 25; il frutto de quali resta a favoe de Padri in vita dell’Em.mo Capponi; se li Padri si contentano cederle hora il detto frutto di tutti gli altri luoghi sudetti detrattone il capitale di mille scudi.

 Fu risoluto che il ........ procuratore assicurasse prima con il Sig. Tarquenio Cemmuni Avvocato e procuratore de Sig.ri Santori che li mille scudi essibiti siano liberi da ogni molestia di lite dopo la morte dell’E.mo Capponi; così ogni altra conditione necessaria di beneplacito Apostolico e si contentarono.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**28 Marzo 1656**

Fu fatta la congrega e ammesso all’ordine del diaconato D. Angelo Spinola.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**7 Aprile 1656**

Il R. P. Terzago fece la visita in S. Biagio.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**21 Aprile 1656**

Fu fatta la congrega ed in essa fu fatto mandato speciale di procura al Fratello Vincenzo De Laida per pigliare il prezzo delli 8 luoghi del Monte e di due luoghi del Monte Communità 2.a erettione ... e rinvestirli in dieci luoghi di Monte del Ristoro.

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**17 Maggio 1656**

 Fu fatta congrega ed in essa risoluto che havendo hora li Padri due mila scudi di capitale de e stanti le difficoltà d’impiegarli sicuri a censo, che detti si restituiscano alle Monache di S. Cecilia, e si estingua il censo di tre mila e duecento scudi di capitale, che il Collegio tiene con esse Monache a scudi quattro e bajocchi settanta per cento, con facoltà data al Fratello Vincenzo procuratore di pigliare mille ducento aa censo, a quattro per cento, con la solita licenza della S. Congr.ne del Concilio, se le Monache non si contentassero, redurli a quattro-

 P. Agostino Ubaldini Prep.to

**2 Giugno 1656**

D’ordine del R. P. Luigi Terzago Prep.to di questo Colelgio si congregarono tutti li PP. Chierici e Fratelli alla presenza de quali fu da me Attuario letta la patente di prep.to et anche la lista di tutta la famiglia di questo Collegio chìè la seguente:

Residenza del R. P. D. Girolamo Rossi Vis.re

R. P. D. Luigi Terzago Def.re Prep.to

R. P. D. Pietro Francesco Moira Proc.re Gen.le

P. D. Gio. Girolamo Millesii Viceprep.to Curato

R. P. D. Agostino Ubaldini

R. P. D. Antonio Santini

P. D. Roberto Leopardi

P. D. Carlo Natta

R. P. D. Michel Angelo Botti

P. D. Gio.Battista Oddi

P. D. Carlo Canauli

P. D. Paolo Maria Spinola

R. P. D. Stefano Spinola

P. D. Girolamo Torriglia

Fr. Filippo Spinola

Fr. Gio.Battista Ricci

Ascanio Bellini per Tivoli

Fr. Vincenzo Delaida

Fr. Francesco Tomasi

Fr. Agostino Franchi

Fr. Giacomo Revello

Francesco Antonio Della Cosca

Germano Rinò noviti hospiti

Ascanio Bellini per Tivoli

Agostino Polimioro

Gio.Antonio Lodi

 Et il medesimo P. Prep.to fece un breve discorso col quale essortò tutti alla osservanza delle nostre Constitutioni e disiclina regolare, all’esatta officiatura del coro e celebratione delle messe, alla frequenza dell’oratione mentale e pronta ministratione de’ S. Sacramenti in chiesa, e così si licentiarono tutti *actis more solito gratiis.*

D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

 D. Gio.Gerolamo Millesii Attuario

**16 Giugno 1656**

D’ordine del R. P. D. Luigi Terzago Prep.to di questo Collegio si congregarono tutti li PP. vocali di questo Collegiale Capitolo a quali propose se si dovevano accettare per novitii in habito laicale essendovi la facoltà della S. Cong.ne e del M. R. P. nostro Gen.le, Francesco Antonio Della Cosca e Germano Rinau di Borgogna, e venutosi a voti secreti furono ambiidue con pienezza di voti accettati.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

 D. Gio.Gerolamo Millesii Attuario

**19 Giugno 1656**

Il R. P. D. Luigi Terzago diede in sacrestia il novitiato alli sudetti Fr. Francesco Antonio Della Costa e Germano Renau la mattina verso le dieci hore.

**23 Giugno 1656**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* solita leggersi in questo giorno feria sesta dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**9 Luglio 1656**

Li Padri di questo Collegiale Capitolo elessero per voti secreti tutti favorevoli il P. D. Paolo Maria Spinola per procuratore di questo Colelgio e detrminarono che la suppellettile più pretiosa della chiesa e della sacrestia si dovesse riporre nell’armario solito avanti il choro con farlo segnare dal notaro della Congr.ne della Sanità.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**19 Agosto 1656**

Si congregarono tutti li PP. al luogo solito a suono di campanella e fecero un mndato di procura al P. D. Paolo Maria Spinola di poter ricevere il prezzo di quattro luoghie mezzo di Religione prima e di rinvestirgli in altri tanti del Monte Ristorato

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**23 Agosto 1656**

Fu letta alla publica mensa la bolla spettante al S.to Officio solita leggersi in questo giorno feris sesta dopo l’ottava dell’Assontione della Beata Vergine.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**26 Ottobre 1656**

Fu dal R. P. D. Luigi Terzago Ppprep.to proposto alli PP. di questo Collegiale Capitolo se si dovva accettare per novitio in habito laicale il Fr. Agostino Palmieri napolitano, essendovi la licenza della Sacra Congr.ne e quella del M. R. P. Gen.le, e letta da me le solite fedi si venne a voti secreti e con pienezza di quelli fu accettato.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**28 Ottobre 1656**

Dal R. P. D. Luigi Terzago Prep.to fu dato il novitiato al Fr. Agostino Palmieri napolitano in habito laicale in sacrestia verso le hore quindeci.

**4 Dicembre 1656**

Fu in publica mensa letta la bolla *de celebratione missarum* solita leggersi in questo giorno feria seconda opo la prima domenica dell’Advento.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**5 Dicembre 1656**

Fu ridotto il censo che hanno le Moniche di S.ta Cecilia con questo Collegio da scudi quattro e sessanta a scudi quattro et un quarto, come per l’atti del Petrucciolo notaro dell’A. C. e pe rli sucssori dell’Egidii rogati *in solidum.*

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**19 Dicembre 1656**

Furono dal R. P. Prep.to proposti, se si dovevano mandare al sacro ordine del suddiaconato D. Filippo Spinola e D. Gio.Battista Ricci, e venutosi a voti secreti furono ammessi con tutti favorevoli.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**ANNO 1657**

**6 Gennaio 1657**

A tutti li PP. Chierici e Fratelli convocati secondo il solito della nostra Congr.ne furono distribuiti li SS. Avvocati in questo nuovo anno; e per questa occasione il R. P. Prep.to ricordò et essortò tutti all’esatta officiatura del coro.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de C.R. S.

**16 Aprile 1657**

 Ritrovandosi la nostra casa posta alla Trinità di Ponte Sisto pigionata et così malamente ridotta et in termine di potersi più habitare, per una muraglia che minacciava ruina, né potendosi riparare se non con grandissima spesa convennero tutti li PP. di questo Capitolo Collegiale che si dovesse rifabricare *a fundamentis* in forma ed inarchitettura più commoda e si dovessero dalli SS. ri Maestri di Strafa pigliare non so che palmi di sito della strada per ridurla a fila dell’altra contigua, che così si veniva a riuscire più larga; perciò si diede facoltà al P. D. Paolo Maria Spinola procuratore di questo Collegio di poterne aggiustare li prezzi et accordarsi con quelli. Architetto e muratori, ch0havessero offerto migliore e più avvantaggiose conditioni in servitio del Collegio e che per principiare la fabrica si dovessero pigliare li cinquecento scudi posti a credito di questo Collegio sul Sacro Monte della Pietà; e gl’altri denari si dovessero pigliare a censo.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**8 Giugno 1657**

Fu in publica mensa letta la bolla*De celebratione missarum*.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**22 Giugno 1657**

Furono dalli PP. di questo Capitolo Collegiale ammessi con tutti i voti favorevoli il Fr Francesco Antonio Rispo e il Fr. Germano Rinò per la professione e dopo si propose se si doveva vendere la nostra casa posta alla Trinità alla chiesa di S. Giacomo de sopra che pr quella offerivano 3.200 scudi e si concluse di sì, ogni volta che fossero arrivati alla somma di 3.500.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**15 Luglio 1657**

Fu dal R. P. D. Luigi Terzago Prep.to di questo Collegio data la professione al Fr. Francesco Antonio Rispo et al Fr. Germano Rinò in sacrestia.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**24 Agosto 1657**

Fu in publica mensa letta la bolla spettante al S. Offitio solita leggersi in questo giorno feria sesta dopo l’ottava dell’Assontion

e della Madonna.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**18 Settembre 1657**

Furono proposti dal R. P. D. Luigi Terzago Prep.to alli PP. di questo Capitolo Collegiale, se si dovevano mandare al sacro ordine del diaconato D. Filippo Spinola e D. G.Battista Ricci e venutosi a vièoti secreti furono ammess con tutti favorevoli.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**3 Dicembre 1657**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* solita leggersi in questo giorno feria 2.a dopo la prima domenica dell’Advento.

**5 Dicembre 1657**

Fu dal R. P. Prep.to di questo Collegio proposto per la professione il Fr. Agostino Palmieri, il quale haveva finito l’anno del suo novitiato e venutosia voti secreti fu accettato con tutti favorevoli.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

 Dopo il P.R. Proc.re Gen.le propose se si dovevano accettare alcuni pochi denari depositati sopra il Sacro Monte della Pietà dall’Em.mo Sig. Card. Spada per ricompensa d’un pezzo di giardino di S.ta Maria degli Angeli del nostro luogo di Tivoli già concessogli anni sono, e fu da tutti li PP. universalmente risoluto di sì.

**8 Dicembre 1657**

Fu dal R. P. D. Luigi terzago Prep.to di Collegio data in sacristia la professione al Fr. Agostino Palmieri.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**ANNO 1658**

**6 Gennaio 1658**

Furono a tutti li PP. Chierici e Fratelli conforme il solito della nostra Congr.ne distribuiti li Santi Avvocati di questo nuovo anno toccati in sorte a ciascheduno.

**12 Giugno 1658**

Fu dal M. R. P. Prep.to proposto per il sacerdotio D. Filippo Spinola e fu ammesso con tutti li voti favorevoli.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**28 Giugno 1658**

Fu letta in publica mensa la bolla *De celebratione missarum* solita a leggersi in questo giorno feria sesta dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**14 Luglio 1658**

 Fu letta in public amensa l’indittione del prossimo Capitolo Gen.le e publicata conforme il solito fu affissa al pulpito del refettorio.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**23 Agosto 1658**

Fu letta in publica mensa la bolla spettante al S. Officio solita leggersi in questo giorno feria sesta dopo l’ottava dell’Assontione della Madonna.

**23 Agosto 1658**

Si congregarono tutti li PP. vocali di questo Capitolo Collegiale alla presenza de quali si lesse un memoriale del Sig. Hercole Messini che dimandava alli PP che si contentassero di retrovenergli e cedergli le ragioni del censo, ch’esso paga li frutti e stimando li PP. questa una specie di alienatione, dissero tutti uniformemente che non essendo utile del Collegio, non potevano condescendere alla dimanda di detto Sig. Hercole.

 Nell’istesso tempo volendo il M. R. P. Prep.to proporre per essere accettato al novitiato un soggetto di Napoli; ma prima d’esser proposto essendo stata mossa difficoltà in dove dovesse fare il novitiato, fu risoluto si dovesse aspettare la risposta del M. R. P. Prep.to Gen.le, al quale si sarebbe scritto sopra questo punto dal M. R. P. Proc.re Gen.le.

 Susseguentemente fu eletto per procuratore di questo Collegio il P. D. Antonio Botti.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**6 Settembre 1658**

 D’ordine del M. R. P. Prep.to si radunarono tutti Padri e Fratelli et alla loro presenza rinuntiò il governo di questo Collegio.

 D. Luigi Terzago Def.re e Prep.to de CRS.

**22 Settembre 1658**

Essendo stata mandata la patente di Vicario di questo Collegio al M. R. P. Viceprep.to da questo furono congregati li Padri e letta la detta patente furono posti alcuni ordini per il buon governo della casa, et osservanza regolare.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**2 Ottobre 1658**

Il M. R. P. Proc.re Gen.le riscosse scudi trecento dall’Em.mo Sig. Card. Spada per ricompensa di quella fetta del girdino di S.ta Maria dell’Angeli in Tivoli con un ordine dell’istesso Sig. Cardinale diretto a Ministri del Monte della Pietà dov furono regirati in credito di questo Collegio, et a dispositione del Fr. Vincenzo procuratore.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**20 Ottobre 1658**

Venne di stanza in S. Biagio il Fratel Bartolomeo Conti per principiare il suo novitiato e venne la mattina.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**25 Ottobre 1658**

Essendosi eletto questo giorno per fare il Socio, in conformità delle nostre Constitutioni, et editto generale, convennero nel solito luogo di questo Collegio

il M. R. P. D. Girolamo Milesio Vicario

Il M. R. P. D. Pietro Francesco Moia Proc.re Gen.le

Il M. R. P. D. Antonio Santini

Il M. R. P. D. Ligi Terzago Def.re

Il R. P. Roberto Leopardi

Il P. D. Carlo Natta

Il P. D. Michel Angelo Botti

Il P. D. Giuseppe M.a Lomellino

Il P. Pietro Antonio Botti

Il P. D. Stefano Spinola.

 Per il Collegio Clementino:

il M. R. P. D. Gerolamo Rossi Vis.re e Rettore

il R. P. D. Pietro Antonio Bonfiglio Vicerettore

il R. P. D. Annibale Cambi.

 Per Velletri il M. R. P. D. Gio.Gregorio Brumelli.

 Per Amelia non v’era il numero comptente di sacerdoti.

 Da Macerata la solita lettera di compromesso quale letta, con tutte le altre bolle et ordini delle nostre Constitutioni per via di scrutinio fu eletto il M. R. P. D. Gerolamo Millesio in Socio per intervenire al Capitolo Gen.le prossimo futuro dell’anno 1659 da celebrarsi in Pavia nel Collegio di S. Maiolo.

 Rese le solite gratie si terminò la congrega.

D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**28 Novembre 1658**

 Il M. R. P. Prep.to con la vicinanza del Sant’Advento fece congregare tutti li Padri e Fratelli a quali raccomandata l’osservanza delle Constitutioni e dati alcuni buoni ordini per il buon governo, proposela nova fittanza delli beni di Pesaro *ad tetiam generationem*alli due fratelli Francesco e Domenico Melchioris, con obligatione di miglioramenti, da specificarsi nell’instromento, con prezzo di scudi quaranta annui di moneta romana; il che fu rimesso ad arbitrio del detto M. R. P.Prep.to e del Fr. Vincenzo. E non essendovi Attuario del Collegio fu eletto di comune consenso il P. D. Gio.Battista Oddi.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**2 Dicembre 1658**

Fu letta nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum* conforme ordina la detta bolla nella feria secondo dopo la prima domenica dell’Advento.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**1 Dicembre 1658**

Essendosi fatta estrazione di otto luoghi de Monte Communità della seconda erettione, quattro de quali sono liberi et altr quattro vincolati in nova compra de luoghi de Monti, il M. R. P. Prep.to fece consapevoli tutti li Padri del bisogno di compire il pagamento della fabrica della casa di Ponte Sisto, onde per non pigliare altri denari a censo, si detrminò da tutti li Padri che il detto M. R. P. Prep.to potesse delli quattro luoghi liberi farne impiego nella detta fanrica e quando si potesse la libertà dil vincolo delli altri quattro, ne potesse estinguere debiti di maggior intersse del Collegio.

 D. Gio.Girolamo Millesii Vicario

 D. Gio.Battista Oddi Attuario

**ANNO 1659**

**28 Gennaio 1659**

Fu letta nella public amensa la bolla *De largitione munerum* con le dichiarationi di N. S. Urbano Ottavo sopra di questa conforme l’ordine di dett bolla nel mese di Genaro.

**5 Giugno 1659**

Di commisione del M. R. P. D. Stefano Spinola Prep.to di questo Collegio furono convocati tutti li Padri di casa nel slito Capitolo nel quale dopo haver fatto leggre la patente della sua superiorità di questo Collegio alla quale fu promosso nel prossimo Capitolo Generale celebrato in S. Maiolo di Pavia con paterna allocutione raccordò l’intiera osservanza delle nostre Constitutioni, et in alcune cose particolari dimostrò premura grande, cioè nellamateria della povertà religiosa promettendo fedele custodia del denaro, quando le fusse consegnato, non intendendo dare licenza ad alcunodi tnerlo appreso di sé; e nell’andare fuora di casa con la solita compagnia di notri e non soli, né in compagnia de secolari, o preti, salvo che Prelati, o Cardinali.

 Di più assegnò ufficii e carichi particolari alli Fratelli nostri, propose al Capitolo un procuratore della casa e fu eletto con tutti li voti favorevoli D. Gio.Battista Oddi, et infine colparere e assenso di tutti li Padri determinò l’ora particolare dell’oratione mentale dil dopo pranzo al primo segno di vespero conforme l’uso de nostri Collegii, sino al tempo solito dell’inverno dopo l’Ave Maria. Li Padri deputati in questo Collegio sono:

Il M. R. P. Vis.re Terzago di residenza in S. Biagio

Il M. R. P. D. Stefano Spinola Prep.to e Lettore di teologia

Il M. R. P. Proc.r Gen.le

Il R. P. D. Geronimo Millesio Viceprep.to e Curato C. S.

Il R. P. D. Robert Leopardi C. S.

Il R. P. D. Carlo Natta Confessore in Pizza di Pietra

Il R. P. Gio.Battista Oddi C. S. e Maestro de Novitii

Il R. P. D. Danielli Confessore a SS. Quattro

 Laici

Fr. Ascanio a Tivoli

Fr. Vincenzo Laida

Fr. Francesco Tomasi

Fr. Agostini Franchi

Fr. Lorenzo Comini

Fr. Giacomo Grassi

Fr. Bartolomeo Novitio

Fr. Angelo Hospite

Fr. Giuseppe Hospite

 D. Stefano Spinola Prep.to

 D. G.Battista Oddi Attuario

**20 Giugno 1659**

 Fu letta nella public amensa la bolla *de celebratione missarum* nella forma debita la feria sesta dopo l’ottava del Corpos di Cristo e nell’istesso tempo furono letti gl’ordini del Capitolo Gen.le ultimo per ordine del nostro M. R. P. Gen.le.

 D. Stefano Spinola Prep.to

**6 Settembre 1659**

In conformità dell’ordine nuovo della Sacra Congr.ne dell’Inquisitione si sono lette in publica mensa *per extensum* tutte le bolle citate dalla bolla del Sant’Ufficio solita leggersi il venerdì dopo l’ottava dell’Assontione della B. Vergine.

 D. Stefano Spinola Prep.to

**17 Ottobre 1659**

Il Fr. Bartolomeo Conti havendo compito il suo novitiato in habito laicale fu dal M. R. P. Prep.to di ordine del M. R. P. Gen.le proposto per l professione alli RR. PP. di questo Capitolo, da quali fu accettato con tutti li voti, et insieme fu risoluto dalli medsimi, che si dovesse dare la vigna a mezzo per un anno e più conforme l’util del Collegio.

 D. Stefano Spinola Prep.to

**8 Dicembre 1659**

 Il M. R. P. nostro Gen.le in occasione di visita, convocati tutti li Padri e Fratlli nella solita stanza del Capitolo Collegiale, dopo una paterna essortatione all’osservanza regolare et avvisi particolari per il buon governo del Collegio, fatte dire le sue colpe a tutti li Padri e Fratelli, considerate et accettate ancora la cause addotte dal R. P. Prep.to di detto Collegioil R. P. D. Stefano Spinola Def.re eletto per Vicario di detto Collegio il R. P. D. Lodovico Mugiano suo secretario, con la lettura della patente in detta congrega, dopo la quale licentiò tutti li Padri.

 D. Girolamo Galliano Prep.to Gen.le della Congr.ne Somasca

**ANNO 1660**

**18 Gennai 1660**

Il M. R. P. Gen.le convocati tutti li PP del Collegio, propose il Fr. Lodovico Palombara per il novitiato in habito di chierico et il Fratel Angelo Bolognese in habito laicale, quali tutti e due passarono a voti pieni et il giorno istesso diede il novitiato clericale alli Fratelli Federico Cainelli, Ludovico Palombara, Onofrio Caracciolo e Gerolamo Frizario et al Fratelllo Marino napolitano in habito laicale il quale con li altri tre chierici studenti Federico Cainelli Gerolamo Frizario et Onofrio Caracciolo furono accettati in S. Demetrio di Napoli.

 D. Girolamo Galliano Prep.to gn.le della Cong.ne di Somasca

**10 Maggio 1660**

D’ordine del R. P. D. Lodovico Muzzani Prep.to di questo Collegio furono congregati tutti li Padr, Chierici , Novitii e Ftaelli alla presenza de quali fu da me Prosttuario letta la patente sua di Prep.to et anche la la lista di tutta la famiglia di questo Collegio, quale è la seguente:

R. P. D. Lodovico Muzzani Prep.to

R. P. D. Luigi Terzago Proc.reGen.le

R. P. D. Gio.Girolamo Milesii Viceprep.to e Maestro de Novitii

R. P. D. Agostino Ubaldini C. .

R. P. D. Antonio Santini Lettore per la Sapienza

P. D. Roberto Leopardi C. S.

P. D. Carlo Natta Confessore in Piazza Pietra

P. D. Gio.Battista Oddi C. S.

P. D. Antonio Botti C. S.

P. D. Stefano Spinola C. S.

P. D. Gerolamo Pietra Confessore a SS. Quattro

 Novitii

Fr. Federico Carnelli

Fr. Lodovico Palombara

Fr. Onofrio Caraccioli

 Laici

Fr. Vincenzo Laida

Fr. Carlo Virgilio

Fr. Francesco Tomasi

Fr. Francesco Marini

Fr. Agostino Franchi

Fr. Angelo Anselmi

Fr. Francesco Zanne

Fr. Tomaso Brambilla

 Quali tutti il medesimo R. P. Prep.to essortò alla piena osservanza delle nostre Constitutioni, alla frequenz del coro e nel dirsi le colpe diede alcuni particolari avvisi e salutevoli ricordi conforme l’ufficii di ciascheduno. E dopo licentiati li Novitii, Fratelli, propose per ilnovitiato alli PP. di quel Collegiale Capitolo il Sig. Giovanni Garia Mizzini (?) e lette le sue fedi e dispensa sopra i suoi natali del Ven. Def.rio fu accettato *omnibus votis.*

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

 D. Gerolamo Pietra Proattuario

**4 Giugno 1660**

Essendosi congregati liPP. Di questo Capitolo collegiale per l’elettione di un nuovo Curato conforme l’ordine del Ven. Def.rio fu confermato *omnibus votis* il P. D. Gio.Girolamo Millesii Viceprep.to.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

 D. Gerolamo Pietra Proattuario

**4 Giugno 1660**

 Fu letta nella publica mensa la bolla *De celebratione missarum* conforme ordina la detta bolla nel primo venerdì dopo l’ottava del *Corpus Domini.*

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

 D. Gerolamo Pietra Proattuario

**16 Agosto 1660**

Convocati tutti li Padri col solito suono della campanella nel Capitolo il R. P. Prep.to rappresentò a questi il deposito fatto nel Sacro Monte della Pietà dal M. R. P. Proc.re Gen.le d’un capitale di lire Imperiali due illa spettnti a questa casa e riscosse dal Collegio dal Collegio di S. Maiolo di Pavia dove erano state impiegate con frutto annuo da impiegarsi in beneficio et utile della Libraria di S. Biagio et obligate sempre ad imiegarsi a frutto dal M. R. P. Proc.re Gen.le *pro tempore* come el contratto fatto dal R. P. Antonio Santini l’anno 1641 del mese d’ottobre appare. Et aggionse insieme qualmente per li gravi e continui impedimenti del detto M. R. P. Proc.re Gen.le le riusciva molto difficile applicare a simile peso che però, cosìa nitre (?) instando il medesimo M. R. Prep.to Gen.le presente, stimava bene col loro consenso liberarlo da detto aggravio, da loro medesimi o pure da altra persona in loro nome, ad esso imposto. Con lasciarlo in l’avvenire appoggiato al Collegio stesso, quale per se medesimo posa e debba sempre impiegare detto capitale conforme la mente del Legatario. Il che fu accettato, et approvata con tutti li voti de Padri presenti in detto Capitolo.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

 D. G.Battista Oddi Attuario

**28 Agosto 1660**

Nella publica mensa furono lette tutte le bolle spettanti al S. Offico *per extensum* conforme l’ordine della Sacra Congr.ne dell’Inquisitione sopra questa materia et altre constitutioni Pontificie utimamente date in luce e da leggersi ogni anno in publica mensa o Capitolo Collegiale.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

**27 Agosto 1660**

Convocati tutti li Padri del Collegio ed esposte le fedi autentiche delli Fratelli Onofrio Caracciolo, in habito Clericale, et il Fratel Tomaso Brambilla in habito laicale, et espostia a secreti suffragii ambi due passarono per l’accettatione del novitiato quale le fu dato alli .... del mese corrente per mano del M.R. P. D. Ludovico Muzzani Prep.to di queto Collegio specialmente eletto dal Rev.mo P. nostro Gen.le.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

**28 Novembre 160**

Con l’occasione dell’Advento principiato ad intiera osservanza del novitiato, havendo permesso il R. P. Prep.to alli vecchi et impotenti l’uso de cibi e latticinii, raccomandò a tutti universalmente l’intiera osservanza delle nostre Constitutioni, e diede ordini particolari alli Laici, per l’adempimento del lro ufficio, e ciò compito, dopo haver pregato ciaschedumo ad avvisare quanto bisognava per l’intiera conservatione dell’osservanza, licentiò li PP. e Fratelli, con la solita mortification delle colpe.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to

**29 Novembre 1660**

Nella public amensa fu letta la solita bolla *De celebratione missarum*con la dichiaratione della Sacra Congr.ne.

 D. Lodovico Muzzani Prep.to